



L'IMPLEMENTAZIONE DEL NURSE-LED-ULTRASOUND NEL MONITORAGGIO DEGLI ACCESSI VASCOLARI: UNA STRATEGIA PER LA PREVENZIONE DELLE COMPLICANZE IN EMODIALISI (Case report)

Giuseppe Petruzzelli (1), Grazia Petruzzelli (2), Maria Luisa Biga (3), Vincenzo Pietro Pasquale (4), Giuseppe Quacquarelli (5), Ruggiero Lemma (6), Raffaella Pischetola (7), Tiziana Piccolo(8).

(1) Infermiere specialista presso centro dialisi PO Barletta, (2) Infermiera in servizio presso centro dialisi NefroCare Minervino, (3) Coordinatrice U.O.C. Nefrologia e dialisi ASL BT,

(4-7) Infermieri presso centro dialisi PO Barletta, (8) Direttore Unità Operativa Complessa di nefrologia ASL BT.

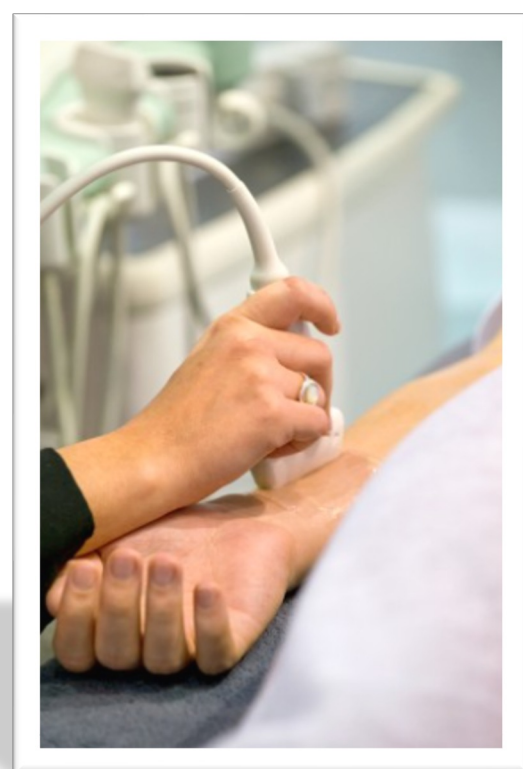
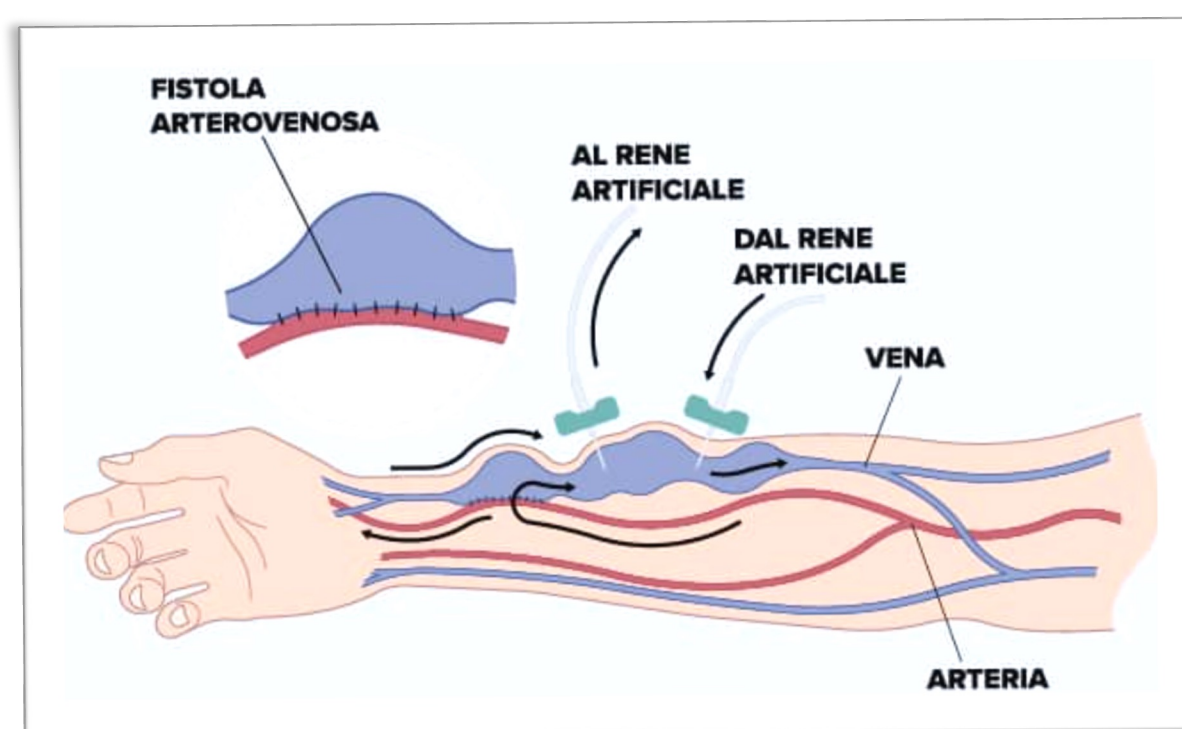
Background ed Obiettivo

Nell'ambito della Dialisi è di fondamentale importanza il monitoraggio e la conservazione della F.A.V. e l'ecografia infermieristica emerge come strumento ideale per tale scopo.

Metodo

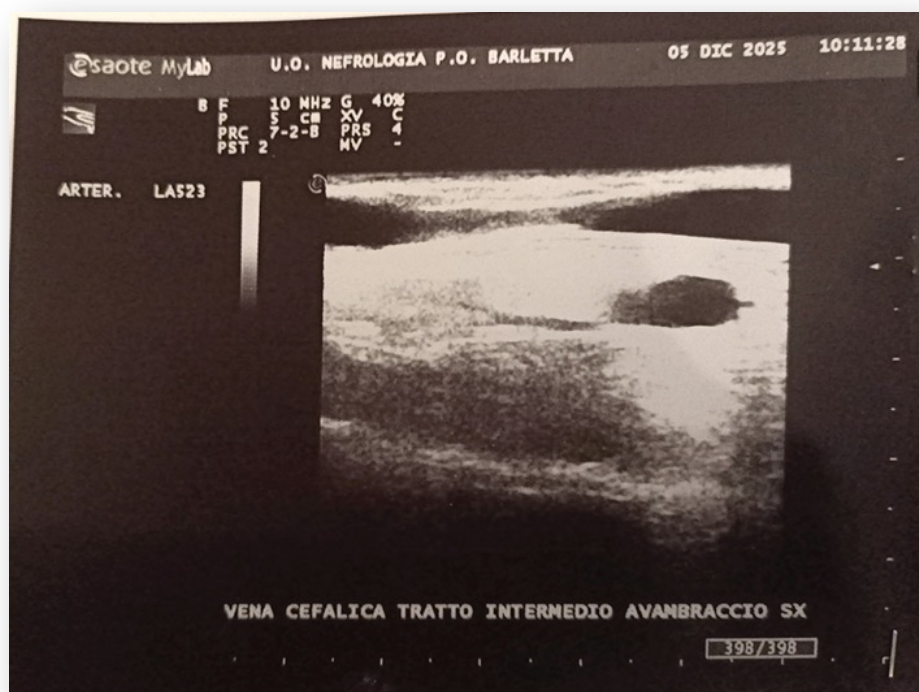
Si presenta il seguente care report

- ❑ Anni - 76;
- ❑ Patologia - CKD terminale in trattamento emodialitico da circa 3 anni;
- ❑ Accesso vascolare - F.A.V. nativa distale sinistra latero-terminale radio-cefalica;
- ❑ Centro di riferimento - Centro Dialisi del P.O. di Barletta;

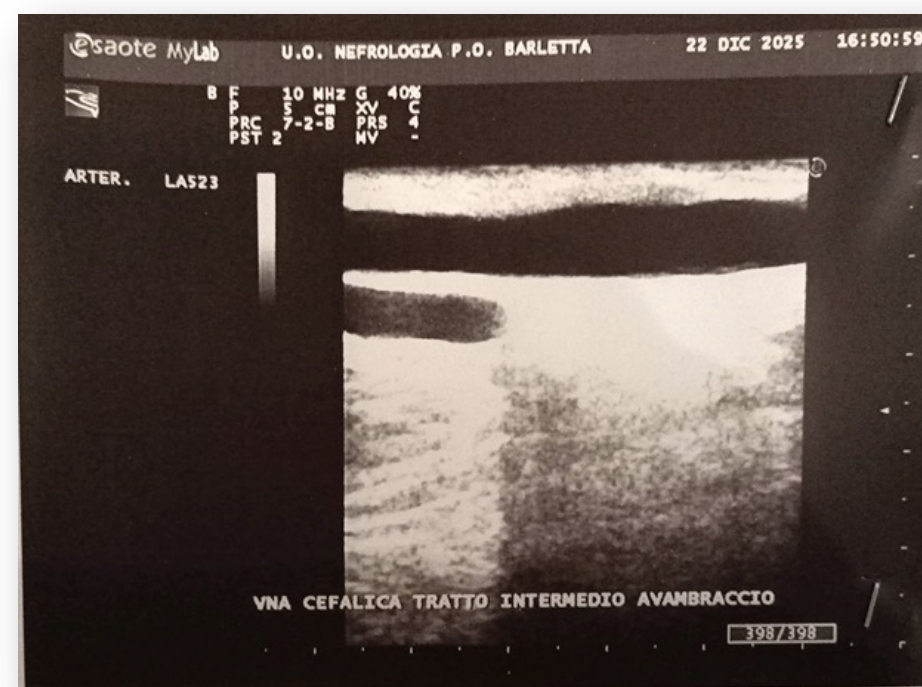


In seguito al controllo ecografico eseguito da personale infermieristico si evidenzia la presenza di un'area ipoecogena endoluminale; a completamento del controllo si esegue calcolo della portata sull'arteria Brachiale del terzo distale del braccio (Qa pari a circa 600ml/min). Si precisa che i dati relativi all'efficienza dialitica siano ben conservati (Kt/V normale, Clearance dialitica calcolata con il sistema OCM di 210ml/min, ricircolo calcolato con il sistema BTM pari al 6%).

Segue consulenza con lo specialista che conferma l'anomalia riscontrata e quindi la necessità di un'angioplastica. Nella stessa giornata, post PTA, viene ripetuto controllo ecografico da personale infermieristico del centro di riferimento che testimonia una netta riduzione dell'area ipoecogena rispetto al controllo precedente.



1° controllo ecografico pre PTA



2° controllo ecografico post PTA

Risultati

Con questo case report siamo riusciti a dimostrare il vantaggio ottenuto grazie all'utilizzo di un **programma di prevenzione basato su scadenze mensili**, l'alterazione endoluminale è stata individuata per tempo evitando così il potenziale fallimento dell'accesso vascolare in questione.

Conclusioni

Grazie a questo caso clinico viene reso chiaro quanto l'ecografia infermieristica possa rappresentare un aiuto nell'ottica di preservare gli accessi vascolari in ambito dialitico, questo tramite una sorveglianza attiva ed il precoce rilevamento di alterazioni endoluminali più o meno marcate.

Bibliografia

(1) <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/36412046/>

(2) [Ecografia vascolare al punto di cura: di fistole e flussi - PubMed](#)